

Da G. Bonomi, *Il corpo solitario. L'autoscatto nell'arte contemporanea*, 2012, p. 106

Più che travestimento quello di **Marco Circhirillo** (Parma 1980) è un trucco complesso, realizzato da un professionista (Daniele Soliani) in molte ore di applicazione, senza parrucche o costumi, ma solo con acconciature particolari e colori sul corpo. L'artista poi assume posizioni formali che non possono non risentire della sua altra attività di mimo lirico. In quattro serie di immagini si riprende dedicandosi ai quattro elementi primordiali (aria, acqua, terra e fuoco): così *Blu Diamond* rappresenta l'acqua, come *White Soul* l'aria e qui l'artista indossa due ali leggerissime ad indicare proprio uno "spirito candido" che vola. Pur nella loro forte ariosità, le immagini si presentano come delle vere e proprie "sculture viventi", colorate efficientemente e plastiche.